



*A tutti gli Iscritti CISL e ai Lavoratori
LL.SS.*

Caro/a Collega

Il protocollo d'intesa siglato oggi rappresenta un'importante momento di svolta e, oltre a confermare i primi risultati per i lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni, realizza anche un **importante miglioramento, con il conseguente impegno del Governo, rispetto al testo proposto dal ministro della Funzione Pubblica lo scorso 23 ottobre.**

All'atto della sigla del protocollo di intesa di oggi, infatti, la CISL Fp ha costretto l'Esecutivo a trovare altri 730 milioni di euro che saranno distribuiti integralmente a 300.000 famiglie di lavoratori, con le stesse modalità in vigore prima dei tagli.

Il protocollo d'intesa segna una fase di discontinuità nell'atteggiamento tenuto in questi ultimi anni dai vari Governi nel considerare le Pubbliche Amministrazioni e tutti i lavoratori che vi operano come "elementi di costo" e non come la principale "risorsa" per il rilancio dei servizi ai cittadini e per il sostegno all'attività del sistema delle imprese.

Il protocollo individua infatti un percorso di confronto e contrattazione con il sindacato su tutti gli ambiti necessari per un reale miglioramento quali-quantitativo dei servizi ai cittadini e per la valorizzazione dei lavoratori a tutti i livelli.

Il protocollo supera i limiti imposti dalle riduzioni unilaterali dei fondi del salario accessorio e introduce nuove e maggiori opportunità per la contrattazione integrativa in tutti i settori pubblici, oltre alla certezza del prossimo rinnovo contrattuale nazionale per il 2008-2009. Prevede infatti di avviare un confronto sulle regole contrattuali del futuro in analogia con il settore privato, superando i limiti legislativi e le "lungaggini burocratiche" nell'iter di definizione e approvazione dei rinnovi dei contratti di lavoro pubblici.

Non abbiamo ottenuto parole, ma fatti concreti:

- la restituzione INTEGRALE alla contrattazione delle risorse derivanti dai tagli ai fondi unici di amministrazione e dalle leggi "speciali" nella stessa misura e con le stesse modalità con le quali sono state erogate finora,
- la possibilità di integrare già a partire dal rinnovo contrattuale 2008-2009 le risorse destinate ai fondi del salario accessorio per la contrattazione decentrata con le risorse recuperate dall'efficienza amministrativa,
- una base di partenza pari all'aumento del 3,2% sul monte salari del comparto ministeri che verrà poi ulteriormente ampliata con la discussione all'Aran in fase di rinnovo contrattuale,
- l'impegno a rinnovare in tempi brevi tutti i contratti per il biennio 2008/2009,
- l'adattamento al settore pubblico, a decorrere dal 2010, delle linee guida di rinnovamento del modello contrattuale.

Noi della CISL FP riteniamo questi risultati significativi perché rappresentano un'importante opportunità per tutti i lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni in Italia, in un momento di

grave difficoltà per il Paese, alla vigilia di una crisi finanziaria ed economica che rischia di colpire tutti i settori produttivi e sociali e minaccia di mettere in ginocchio l'intera economia globale.

I risultati ottenuti sono l'esito del percorso di mobilitazione di questi mesi che ci ha visti protagonisti in tutti i luoghi di lavoro, e che ci permette ora di avviare "una stagione nuova" quella del confronto per ottenere risultati concreti.

Questa opportunità si potrà tradurre in ulteriori risultati concreti solo a fronte di un rinnovato protagonismo del sindacato e dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Attraverso la contrattazione aziendale sulle risorse economiche e sull'organizzazione del lavoro dei servizi, per garantire qualità ai cittadini e vere condizioni di benessere organizzativo ai lavoratori.

Nessuno può affermare che sono cambiati i nostri obiettivi o che è cambiata la nostra strategia: la mobilitazione serve per contrattare e contrattare è necessario per ottenere risultati nell'interesse dei lavoratori e del Paese.

Questa è sempre stata la nostra forza e lo è anche di fronte a questo accordo. Lo sa bene chi oggi ci attacca e ci accusa di essere i tirapiedi del governo. La verità è che non siamo i tirapiedi di nessuno. E che ci attaccano perché sappiamo fare accordi e non solo la voce grossa.

Noi crediamo nella forza e nella coerenza delle idee. Siglando l'intesa abbiamo dato nuovamente dimostrazione della capacità di difendere e perseguire l'interesse di chi lavora e vuol lavorare meglio.

Roma, 30 ottobre 2008

*CISL Funzione Pubblica
(Giovanni Faverin)*